

→ **Il segretario Pd** vede la «deriva bielorusa». E lamenta l'intervento «a babbo morto» del garante

Bersani: «Incredibile diluvio

Hanno detto



Walter Veltroni

«Il comizio di Berlusconi in tv è una pagina buia.

L'Agcom deve subito intervenire per ristabilire l'equità che è diritto degli spettatori e degli elettori».



Antonio Di Pietro

«Quella di Berlusconi è la classica offensiva

di chi è chiuso nel suo bunker e non si rende conto della realtà. Non ha più la fiducia dell'elettorato»



Roberto Rao (Udc)

«I tg si comportano come se i

richiami Agcom e la par condicio non esistessero, ponendosi gravemente fuori dalla legalità»



Anna Finocchiaro

«Berlusconi è disperato perché ha sentito che il

vento è cambiato e invade le tv. L'unica logica d'azione che conosce è stravolgere le regole della democrazia»

Bersani dice no all'invasione televisiva di Berlusconi, annuncia per oggi un sit-in davanti all'Agcom e sfida il premier a un confronto a Ballarò. «A Milano vinceremo e nel Paese non so se la destra è ancora maggioranza».

CLAUDIO VISANI

BOLOGNA
cvisani@unita.it

Fiducia nei ballottaggi a Milano, «dov'è in corso una grande riscossa ci-

vica», e anche a Napoli, «dove si può vincere». Sfida a Berlusconi e alla sua «invasione televisiva». Bersani attacca il premier da Bologna, dove ieri pomeriggio ha presentato il suo libro-intervista "Per una buona ragione". E annuncia per oggi «un sit-in davanti alla sede dell'Agcom, perchè non è accettabile che l'Autorità garante si riunisca mercoledì, a babbo morto», per valutare se il premier «possa intervenire a trasmissioni televisive e nei tg nazionali sui ballottaggi». In serata, il leader Pd rincara la dose: «Abbiamo

assistito ad un incredibile diluvio mediatico del premier quasi a schermo unificato. Una vicenda insostenibile che umilia la coscienza democratica del Paese». «Non è accettabile che i cittadini di Milano, Napoli, Trieste e tante altre città vedano la loro libera scelta sull'amministrazione della loro città inficiata dalla vergognosa propaganda di chi dovrebbe essere impegnato a dare risposte ai problemi dell'Italia. Non è possibile che l'Autorità garante delle comunicazioni attenda oltre per intervenire con fermezza e



Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, padrone delle televisioni italiane, ripreso in uno studio tv in attesa del solito comizio

ENZO CARRA (UDC)

Violenza in tv

«L'efferata violenza di Berlusconi sulle tv impone alle opposizioni di sospendere l'asta delle frequenze e riformare subito la Gasparri».